

Bologna 15/05/2016

Past. Mike D'Anna

LA GRAZIA DI DIO CI INSEGNA (Parte II)

TITO 2:11-14 11 Infatti la grazia salvifica di Dio è apparsa a tutti gli uomini, 12 e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze, perché viviamo nella presente età saggiamente, giustamente e piamente, 13 aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro, Gesù Cristo, 14 il quale ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e purificare per sé un popolo speciale, zelante nelle buone opere.

La grazia di Dio ci insegna a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze. Come possiamo rinunciare alle concupiscenze mondane?

- **La grazia ci da la forza di resistere al diavolo. GIACOMO 4:7 Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggerà da voi.** È attraverso la sottomissione a Dio che possiamo resistere al diavolo. A volte però capita che noi ci sottomettiamo al diavolo, resistiamo a Dio e così Dio fugge da noi. **ATTI 7:51 Uomini di collo duro ed incirconcisi di cuore e di orecchi, voi resistete sempre allo Spirito Santo; come fecero i vostri padri, così fate anche voi.**
- **La grazia ci da la forza di camminare nello spirito. GALATI 5:16 Or io dico: Camminate secondo lo Spirito e non adempirete i desideri della carne.** Quando ci troviamo di fronte ad una scelta, dobbiamo decidere se affrontarla camminando per lo spirito o per la carne.
- **La grazia ci da la forza di resistere alle tentazioni. 2 TIMOTEO 2:22 Or fuggi le passioni giovanili, ma persegui la giustizia, la fede, l'amore e la pace con quelli che con cuore puro invocano il Signore.** Davide non ci riuscì, ma ci si buttò dentro; Giuda iscariota non resistette alla tentazione del denaro. Giuseppe invece seppe fuggire dalla tentazione e ne uscì vincitore.

Ognuno di noi ha in sé le **3 radici di ogni tentazione:**

- 1) **La concupiscenza della carne. GALATI 5:19-21** 19 Ora le opere della carne sono manifeste e sono: **adulterio, fornicazione, impurità, dissolutezza, 20 idolatria, magia, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, divisioni, sette, 21 invidie, omicidi, ubriachezze, ghiottonerie e cose simili a queste, circa le quali vi prevengo, come vi ho già detto prima, che coloro che fanno tali cose non erediteranno il regno di Dio.** I desideri della carne non costituiscono in se stesse il peccato, ma sono campanelli d'allarme. Le opere della carne invece sono peccato.
- 2) **La concupiscenza degli occhi.** È il desiderio di possedere qualcosa di materiale che appartiene a qualcun altro o che ci è proibito.
- 3) **L'orgoglio della vita.** Ogni uomo ha il desiderio di diventare grande, di essere onorato e rispettato. L'orgoglio della vita è il desiderare un eccesso di grandezza e di potere, essendo alimentati dalla voglia di ottenere merito e gloria per qualcosa che qualcun altro ha fatto. **ISAIA 14:13-14** 13 Tu dicevi in cuor tuo: "Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del nord; 14 salirò sulle parti più alte delle nubi, sarò simile all'Altissimo".

Eva peccò, avendo ceduto a tutte tre le radici della tentazione. **GENESI 3:6 E la donna vide che l'albero era buono da mangiare, che era piacevole agli occhi e che l'albero era desiderabile per rendere uno intelligente; ed ella prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò.**

Anche Gesù fu tentato con le stesse tre radici. **MATTEO 4:3-10** Ora il tentatore, accostandosi, gli disse: «Se tu sei *il* Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». 4 Ma egli, rispondendo, disse: «Sta scritto: "L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio"». 5 Allora il diavolo lo trasportò nella santa città, lo pose sull'orlo del tempio 6 e gli disse: «Se sei *il* Figlio di Dio, gettati giù, perché sta scritto: "Egli darà ordine ai suoi angeli riguardo a te; ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché non urti col tuo piede in alcuna pietra"». 7 Gesù gli disse: «Sta anche scritto: "Non tentare il Signore Dio tuo"». 8 Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, 9 e gli disse: «Io ti darò tutte queste cose se, prostrandoti *a terra*, mi adori». 10 Allora Gesù gli disse: «Vattene Satana, poiché sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo"». Gesù fu tentato con la concupiscenza della carne (perché aveva fame), con la concupiscenza degli occhi (vedendo tutte le ricchezze del mondo che però appartenevano a Satana) e con l'orgoglio della vita (potendo dimostrare la sua autorità sugli angeli del cielo), ma non cedette alle tentazioni del diavolo!!

Come possiamo non cedere alle tentazioni di questo mondo?

- Asteniamoci. **1 PIETRO 2:11** Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dai desideri della carne che guerreggiano contro l'anima.
- Mortifichiamo le opere della carne. **COLOSSESI 3:5** Fate dunque morire le vostre membra che sono sulla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e avidità, che è idolatria; **ROMANI 8:13** perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se per mezzo dello Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete.
La grazia non ci dà la forza per fare ciò che vogliamo, ma per fare ciò che è giusto davanti a Dio. Essa giustifica il peccatore, non il peccato!
- Crocifiggiamo la carne. **GALATI 2:20** Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

La grazia e l'amore di Dio non giustificano il peccato, ma ci danno la forza per superarlo!

SALMO 50:15-22 15 Invocami nel giorno dell'avversità, io ti libererò e tu mi glorificherai». 16 Ma all'empio DIO dice: «Che *diritto* hai di elencare i miei statuti e di avere sulle labbra il mio patto, 17 tu che detesti la correzione e getti le mie parole dietro le spalle? 18 Se vedi un ladro, ti metti con lui volentieri, e ti fai compagno degli adulteri. 19 Abbandoni la tua bocca al male, e la tua lingua ordisce inganni. 20 Tu siedi, parli contro il tuo fratello e diffami il figlio di tua madre. 21 Tu hai fatto queste cose, e io ho taciuto; tu hai pensato che io fossi del tutto simile a te. *Ma* io ti risponderò, e ti metterò ogni *cosa* davanti agli occhi. 22 Ora comprendete questo *voi* che dimenticate DIO, perché io non vi faccia a brandelli senza che alcuno vi liberi.